

Allegato alla relazione del Segretario Generale

LA CGIL E I MIGRANTI

In questi ultimi anni le politiche dell'immigrazione hanno assunto una preminenza strategica nell'attività della nostra organizzazione.

Abbiamo assunto a tutti i livelli il tema della tutela delle lavoratrici e lavoratori migranti nella totalità degli aspetti di tutela, dai diritti di cittadinanza, attraverso la specificazione di tutele individuali, con servizi ad hoc, e tramite piccole sperimentazioni di tutele collettive agendo nell'ambito della contrattazione decentrata e della negoziazione territoriale.

Le esperienze di promozione di quadri dirigenti migranti, il potenziamento e riorganizzazione dell'ufficio immigrati con progetti di reinsediamento e sinergie con associazioni e comunità di migranti, fanno sì che la Cgil sia per i migranti dell'area metropolitana un indiscusso punto di riferimento.

Ciò detto bisogna riscontrare che tale posizionamento non è patrimonio metabolizzato da tutte le nostre strutture e che il livello d'accoglienza e tutela, nonché di rappresentatività, dei migranti risulta ancora insoddisfacente e poco rispondente ai bisogni relativamente all'attuale presenza dei migranti nelle attività produttive, soprattutto nel sommerso.

Per tali ragioni, in coerenza con la scelta di ricentralizzare il progetto di riorganizzazione della CdLM di Napoli attorno alla centralità dei posti di lavoro e dei territori come sedi di comunità complesse a cui dare risposte integrate, la conferenza impegna il direttivo successivo a ratificare il modello di seguito esposto.

1. In recepimento delle indicazioni contenute nel documento nazionale la CdLM di Napoli costituirà il proprio Dipartimento Immigrazione, che in raccordo con la Segreteria Confederale coordinerà le politiche del settore.
2. Per determinare sinergia ed intreccio con le categorie e favorire la crescita di quadri migranti, il Coordinamento provinciale Immigrati, che ad oggi vede presenti solo le categorie che su tale fronte hanno dimostrato sensibilità ed investimento (Filcams, Fillea, Fiom, Spi), dovrà vedere la presenza di referenti di tutte le strutture.
3. Al fine di determinare la crescita in termini di rappresentanza e direzione dei lavoratori migranti, rinsaldando i rapporti con le comunità organizzate, si definiranno Delegati Territoriali immigrati in corrispondenza dei Territori Camerali che, in relazione con il Dipartimento, avranno responsabilità tese all'assunzione di negoziati relativi alle politiche volte all'integrazione.
Tali responsabilità dovranno far parte dei coordinamenti dei territori camerali in modo da costruire sinergia con le attività delle categorie sui territori, promuovere azioni mirate volte al proselitismo, integrare le piattaforme territoriali con le specifiche esigenze e potenziare, attraverso le contrattazioni territoriali, la lotta al sommerso, all'illegalità, e le politiche di inclusione sociale connesse al mondo dell'immigrazione
4. Promuovere una campagna di formazione ed informazione dedicata alle Rsu/Rsa/RIs sulle normative relative al mondo dell'immigrazione per accrescere la nostra rete di tutela e costruire un progetto che riguardi l'accesso a prestazioni essenziali connesse a diritti universali quali la salute, l'istruzione, ed il diritto all'abitazione con le categorie di riferimento.

5. Convocare entro giugno 2008 la Prima Conferenza Provinciale delle lavoratrici e lavoratori migranti dell'area metropolitana di Napoli.

6. Implementare con la presenza significativa, e non testimoniale, la rappresentatività dei migranti nella nostra organizzazione inserendo in tutti gli organismi (comitati degli iscritti, rappresentanze aziendali, territori, direttivi sino alle segreterie) lavoratrici e lavoratori Migranti.

Tale progetto riscontra la condivisione dell'assemblea organizzativa delle lavoratrici e dei lavoratori migranti del 28/02/08, nella quale si è presentato un Odg in cui si chiede alla Cgil di farsi promotrice di iniziative volte a chiedere la regolarizzazione degli 800.000 migranti richiedenti il permesso di soggiorno, e di arrivare nel più breve tempo possibile all'approvazione di una nuova legge sulla cittadinanza e sul riconoscimento del diritto al voto.